

Il parto

Chi sarà presente durante il parto?

Forse avete già chiesto a qualcuno vicino a voi di essere presente durante il parto, per esempio vostra madre (o suocera), vostra sorella o la vostra migliore amica. È chiaro che potete ancora farlo. Ora si ha bisogno di un sostegno maggiore, quindi può risultare molto piacevole avere intorno a sé persone fidate. Inoltre, possono prendere le vostre difese quando siete in difficoltà e possono assumersi alcuni compiti come fare foto e filmati. In qualità di genitori, voi rimarrete naturalmente il punto di riferimento. Tutto quello che desiderate fare da soli, fatelo da soli e non lasciate che vi tolgano troppe cose da fare. Tutti i ricordi di questa esperienza sono importanti perché saranno unici nella vostra vita. Adesso parliamo principalmente alla donna che sta per partorire, ma il partner che le sta accanto è altrettanto fondamentale. Esprimi quello che vorresti e non vorresti e anche ciò che ti fa stare bene.

Desideri speciali riguardanti la tua posizione

Forse hai elaborato un piano di nascita e in esso hai indicato in quale posizione preferiresti partorire. Si può ancora mantenerla come parte del piano, ma ovviamente si può sempre modificarla durante il parto se qualcosa non risulta confortevole. Spesso, non si è collegati a ogni genere di apparecchiatura, quindi le possibilità sono molteplici. Puoi portare la tua musica preferita, una foto o la tua lampada per un'illuminazione piacevole. Puoi sempre fare una doccia e in alcuni ospedali puoi anche partorire in una vasca da bagno.

Trattamento del dolore

Durante il travaglio, puoi sempre chiedere di alleviare il dolore. Puoi dirlo all'infermiera in anticipo. Può essere un'epidurale o iniezioni di morfina. Tieni presente che questo potrebbe causarti sonnolenza e potresti non essere completamente sveglia quando il bambino nasce. L'epidurale viene eseguita da un anestesista, che deve essere chiamato per tempo. Di sera e di notte, non tutti gli ospedali dispongono di un anestesista di turno. In alcuni ospedali, l'anestesista si reca nelle sale parto, ma a volte l'epidurale viene somministrata in una stanza vicino alla sala operatoria. Sii consapevole che un'epidurale richiede tempo. Se la fase di dilatazione del parto è pressoché terminata, l'epidurale non verrà più somministrata. Quindi assicurati di farglielo sapere in tempo se desideri un aiuto per il dolore.

Da un lato, il dolore è spesso meno sopportabile in quanto non si avrà un bambino vivo "in cambio". Dall'altra parte, il dolore fisico è esattamente lo stesso del dolore mentale e può essere un bene sentire tutto ciò.

È bene discutere in anticipo i pro e i contro del trattamento del dolore.



Cosa ti aspetti dai fornitori di assistenza?

Parla di ciò che ti aspetti dagli operatori sanitari. Preferisci che l'ostetrica sia presente durante il parto? Vuoi l'infermiera nella stanza spesso o non troppo? Preferisci una doula e qual è il suo compito? Non sarà sempre tutto possibile ma se manifesti i tuoi desideri, potranno tenerne conto. È anche importante segnalare ciò di cui si ha paura. A volte, con una buona informazione o una semplice azione, le paure possono essere allontanate facilmente. In caso contrario, potranno prendere in considerazione i vostri timori.

Chiedi attivamente agli assistenti di spiegare ogni nuovo passo e chiedi il necessario. Spesso troppe domande tutte insieme risultano eccessive. Se riesci a prendere le decisioni un passo alla volta, rimangono gestibili e saranno adeguate al momento che stai attraversando.

Sii consapevole che sei sempre tu ad avere il controllo del tuo corpo.

Spesso la dilatazione non viene controllata regolarmente come nel caso della nascita di un bambino vivo. Puoi richiederlo se vuoi sapere a che punto è la tua dilatazione. Se il tuo bambino è vivo durante il parto ma morirà presto, potresti voler sapere quando è morto. In questo caso, chiedi loro di ascoltare il cuore con regolarità.

Foto e video

Dato che non avrete il vostro bambino con voi dopo il funerale, non avrai molto tempo per registrarne i ricordi. Per questo è bene filmare e scattare più foto possibili del periodo che precede il funerale. Si può cominciare già durante il parto. Anche se può sembrare troppo intimo catturare anche questi momenti, è meglio avere qualcosa che non guarderai mai più che rimpiangere di non averlo fatto...

Puoi sempre chiedere a un fotografo specializzato in nascite di essere presente al parto.

Spesso, la nascita e il parto lasciano la donna in maternità in uno stato di stordimento. Lo sforzo fisico è grande e sei sopraffatta dalle emozioni. Può essere che qualche giorno o settimana dopo la nascita, si abbia l'idea che non sia successo. Che non sei mai stata incinta e che non hai mai avuto un bambino. Può essere d'aiuto filmare (in parte) il parto, in modo che tu possa riguardarti in un secondo momento e vedere in tutta tranquillità ciò che ti è realmente "successo".

Molte persone pensano che le foto e i filmati siano fatti per essere condivisi, ma può essere molto utile avere una "prova" per sé di ciò che è successo. Tieni questo filmato solo per te. Se non hai niente, non puoi più rivedere niente.



Vedere il tuo bambino dopo la nascita e averlo con te sulla tua pancia/seno

Una volta che il tuo bambino è nato, vorrai naturalmente conoscerlo:

- Potrai metterlo sul seno subito dopo la nascita.
- Puoi anche aspettare un po' e chiedere alle persone che erano presenti alla nascita di descriverlo prima.

È importante che ci pensi attentamente, perché questo momento non si ripresenterà mai più. La maggior parte delle madri trova molto piacevole avere immediatamente il loro bambino caldo vicino a sé. La temperatura del tuo bambino diminuirà subito dopo e non ritornerà come subito dopo la nascita.

Se il tuo bambino è nato troppo presto, il suo colore sarà nella maggior parte dei casi molto più scuro di quello di un bambino nato a termine. Poiché la pelle è ancora molto sottile, si può effettivamente guardare attraverso di essa e a volte si possono vedere tutte le piccole vene che vi scorrono. Quello dell'acqua è un metodo molto bello per fare in modo che il tuo bambino torni ad avere un colore più chiaro.

Maggiori informazioni possono essere trovate sul sito www.watermethode.nl

Se sei più avanti nella gravidanza e il tuo bambino è morto nell'utero, la pelle del tuo bambino può essere danneggiata. Dopo la morte nell'utero, non si produce più pelle per proteggere il bambino dal liquido amniotico. Poiché è spesso ancora nel liquido amniotico caldo per un po' di tempo (alcuni giorni), la sua pelle può iniziare a raggrinzirsi (proprio come la nostra quando laviamo i piatti o facciamo un lungo bagno) o addirittura staccarsi. Quindi non allarmarti se vedi che la sua pelle non è completamente intatta. Si chiama macerazione e fa parte del processo. Non ha niente a che vedere con il motivo della morte.

Tagliare il cordone ombelicale

Tagliare il cordone ombelicale è un momento speciale. Il tuo bambino viene liberato dalla sua mamma. Non lasciarti sfuggire questo momento. Pensa a chi taglierà il cordone ombelicale e ne farà delle foto. Potrai anche conservare un pezzo del cordone ombelicale e lasciarlo asciugare.

Lavare e vestire il tuo bambino

Poiché la pelle di un bambino prematuro o di un bambino morto nel grembo materno è estremamente fragile, è meglio non vestire il bambino e non fargli il bagnetto subito. L'acqua calda lava via lo strato protettivo e i vestiti possono attaccarsi alla sua pelle in modo da non poterli rimuovere in seguito. Consigliamo quindi di avvolgere inizialmente il tuo bambino nella parte posteriore di un tappetino. Questo lato in plastica proteggerà il tuo bambino. Nei giorni che precedono il funerale, potrai quindi vedere come va e vestire o avvolgere il tuo bambino se lo desideri.

Se hai scelto il metodo dell'acqua, puoi creare un momento piacevole per il bagno il giorno del funerale. Si può quindi sostituire l'acqua fredda con acqua più calda e olio da bagno. Poi puoi spalmare il tuo bambino con olio per bambini e vestirlo con un panno.

Visite dopo la nascita

È bene pensare a chi si vuole far venire in sala parto dopo la nascita. Ovviamente è emozionante mostrare il tuo bambino, ma può anche essere troppo dopo un evento così intenso. Può darsi che ti venga permesso di tornare presto a casa e che tu preferisca ricevere le visite nel tuo ambiente tranquillo.

Vedere/conservare la placenta

La placenta e il sacco amniotico erano la casa e la sala da pranzo del tuo bambino. È bello vedere dove è stato. Poiché il tuo bambino non è più vivo, a volte si presta poca o nessuna attenzione. Se la placenta deve essere rimossa chirurgicamente, di solito non si arriva a vederla dopo. Se lo desideri, puoi indicarlo. La placenta viene quasi sempre inviata per ulteriori esami. Se vuoi, puoi portare con te un pezzo del cordone ombelicale e conservarlo (asciutto).

Se ci sono altre cose importanti che gli operatori sanitari dovrebbero sapere, appuntale per te e discutine in anticipo.



Indagine sulla causa della morte?

A volte la causa della morte del tuo bambino è immediatamente evidente, per esempio perché è stata individuata un'infezione o perché la placenta si è staccata. Queste sono cose che si vedono all'esterno. Se la causa non è riconosciuta immediatamente, si può far esaminare ulteriormente il bambino.

Ci sono vari modi per farlo:

Indagine/esame esterno

Il medico esaminerà sempre il bambino esteriormente e vedrà se c'è qualcosa all'esterno che potrebbe indicare un difetto di nascita congenito. Verranno poi discussi ulteriori esami.

Babygram

Queste sono radiografie di tutto il corpo del bambino. Verranno scattate due foto di tutto il corpo, una frontale e una laterale. Sempre più spesso si sceglie anche una risonanza magnetica o una TAC.

Obduzione o autopsia

Questo significa che il patologo apre il tuo bambino ed esamina tutti gli organi e rimuove pezzi di tessuto per un esame successivo. Un'autopsia può anche comportare l'apertura del cranio del tuo bambino per vederne il cervello. Questo non sarà restituito e rimarrà nella sua interezza per essere esaminato. Se si sceglie un'autopsia, non si sceglie automaticamente che il cervello venga rimosso. Per questo, è necessario dare un permesso separato.

I medici hanno sempre bisogno del permesso dei genitori prima di procedere all'autopsia. Un permesso separato è necessario per esaminare il cervello e rimuovere il tessuto dalla testa. Nel cervello, per esempio, possono rilevare se c'è stata un'emorragia o una mancanza di ossigeno.

Se si sceglie per un'autopsia, il bambino sarà portato all'obitorio. Questo avviene spesso nell'ospedale dove il bambino è morto, ma a volte viene trasferito in un altro ospedale. L'esame durerà diverse ore, dopo di che il bambino sarà restituito. I medici spiegheranno che il petto ed eventualmente il cranio del tuo bambino saranno aperti e le loro ferite saranno nastrate e fasciate. Tuttavia lo sentirai sempre, anche con i vestiti addosso, quindi non allarmarti.

Poiché il tessuto deve essere tenuto per un determinato periodo di tempo, spesso ci vogliono alcune settimane prima che i risultati siano disponibili. I medici ti comunicheranno il risultato in un colloquio in ospedale. Questo è spesso un incontro emotivo e carico di emozioni. Preparati a questo momento scrivendo tutte le domande. Nessuna domanda è folle.

Il medico darà una spiegazione dettagliata dei risultati del test. Tieni presente che in alcuni casi non si troverà nulla e la causa della morte rimarrà sempre incerta. Con ogni probabilità, ti verrà dato anche il rapporto dell'autopsia. Si tratta di un documento medico che spesso è difficile da capire e contiene molti termini tecnici.